



PAT 2022 **COMUNE DI CROCETTA DEL MONTELLO**

Piano di Assetto del Territorio (PAT) - Variante n. 2
Legge Regionale n. 11/2004 e s.m.i.

**Dichiarazione di non necessità della
procedura di Valutazione di Incidenza**

ottobre 2022

Elaborato 3

Piano di Assetto del Territorio – Variante n. 2

Piano Regolatore Comunale Legge Regionale n. 11 del 2004

**DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DELLA
PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**



Il Sindaco

Marianella TORMENA

Il Segretario Comunale

Dott.ssa Antonella VIVIANI

Ufficio Urbanistica

Dott. Massimo ZORZETTO

Dott.ssa Elena DE BORTOLI

GRUPPO DI LAVORO

Progettisti

Urbanista Raffaele GEROMETTA

Urbanista Fabio VANIN

Contributi specialistici

Ingegnere Elettra LOWENTHAL

Ingegnere Lino POLLASTRI

Urbanista Ivan SIGNORILE

ORDINE degli ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI
della provincia di TREVISO settore pianificazione territoriale
RAFFAELE GEROMETTA n. 1320
PIANIFICATORE TERRITORIALE



MATE Engineering
Sede legale: Via San Felice, 21 - 40122 - Bologna (BO)
Tel. +39 (051) 2912911 Fax. +39 (051) 239714
Sede operativa: Via Treviso, 18 - 31020 - San Vendemiano (TV)
Tel. +39 (0438) 412433 Fax. +39 (0438) 429000

e-mail: mateng@mateng.it



PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Il sottoscritto Elettra Lowenthal

[la parte in corsivo da compilarsi qualora non si provveda alla sottoscrizione con firma elettronica qualificata o con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. n. 129/09]

nata a Treviso (TV) il 30/01/1974 e residente a Pordenone (PN) in via San Quirino n. 11, CAP 33170 tel. 0438/412433, email: elettra.lowenthale@mateng.it

in qualità di incaricato per la valutazione di incidenza della Variante n. 2 al Piano di Assetto del Territorio (PAT) del comune di Crocetta del Montello

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto / ai punti *[barrare quello/i pertinente/i]*

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: "Relazione Tecnica allegata alla Dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza"

DATA

Ottobre 2022

II DICHIARANTE

Ing. Elettra Lowenthal



Informativa sull'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA

Ottobre 2022

II DICHIARANTE

Ing. Elettra Lowenthal



MODELLO DI INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è il Comune di Crocetta del Montello, con sede in via Sant'Andrea, n. 1.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Unità Organizzativa Commissioni Vas Vinca Nuvv. La struttura ha sede in Palazzo Linetti, P.T. – Calle Priuli, 99, Cannaregio, 30121 Venezia, casella pec: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altri uffici regionali o ad altre Pubbliche Amministrazioni per la medesima finalità e non potranno essere diffusi.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende dalla necessità di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...). L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile lo svolgimento dei predetti compiti.

Il Delegato al trattamento

Direttore U.O. Vas Vinca Nuvv

DATA

ottobre 2022



DICHIARANTE (per presa visione)

Ing. Elettra Lowenthal

RELAZIONE TECNICA

allegata alla Dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza

Rif. Allegato A – par. 2.2 – punto 23 della D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017

INDICE

1. PREMESSA.....	10
2. OBIETTIVI ED ELABORATI DELLA VARIANTE 2 AL PAT	10
3. CONTENUTI DELLA VARIANTE: MODIFICA PUNTUALE ALLE NORME TECNICHE DEL PAT	12
4. LOCALIZZAZIONE DELLE AREE INTERESSATE CON RIFERIMENTO AI SITI DELLA RETE NATURA 2000	13
5. VERIFICA DELLA PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI	15
6. VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE	15

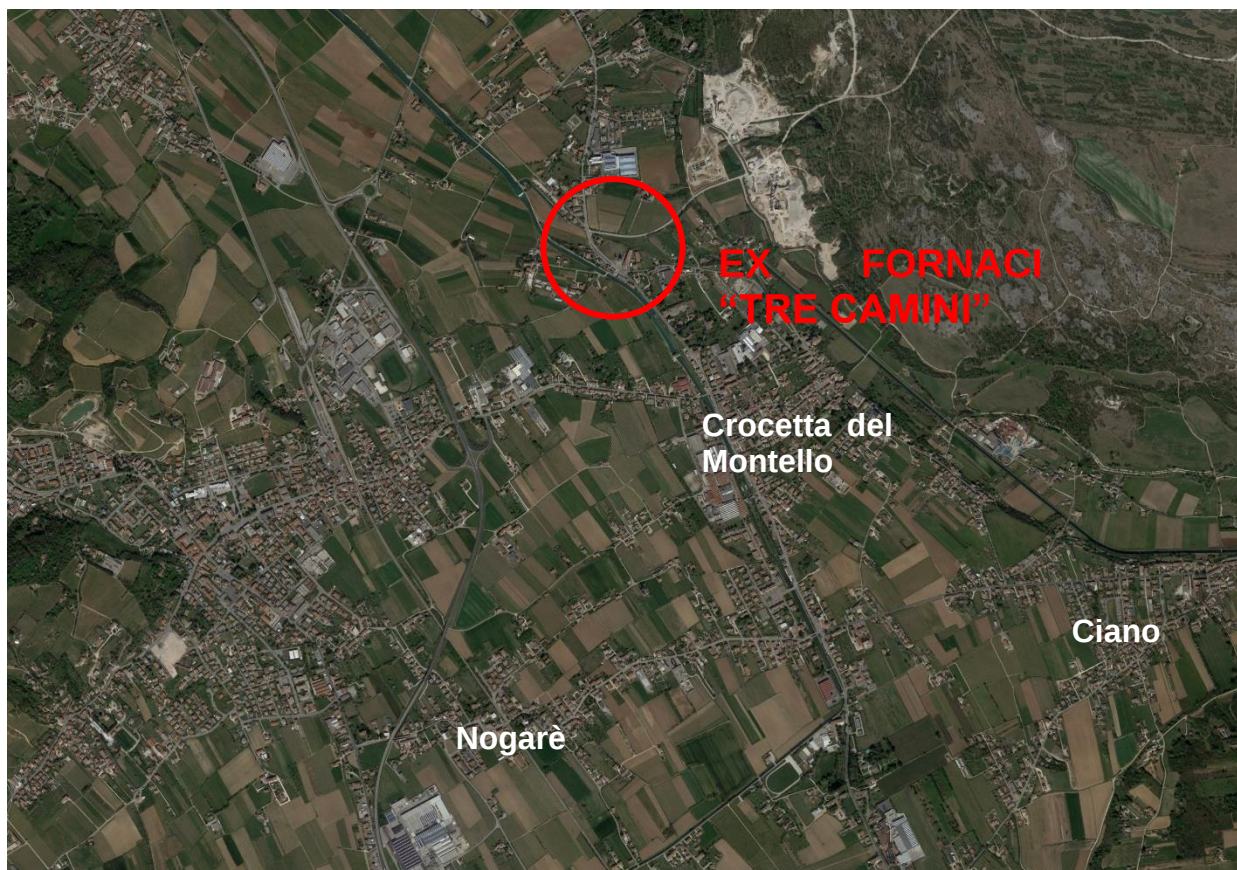
1. PREMESSA

La presente relazione accompagna la dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di incidenza applicata alla Variante n. 2 al Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Crocetta del Montello (TV).

La normativa vigente comunitaria, nazionale e regionale ed in particolare la nuova “Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della direttiva 92/43/CEE” (Allegato A) approvata dalla Giunta Regionale della Regione Veneto con delibera n. 1400 del 29 agosto 2017 costituiscono il riferimento normativo della presente relazione.

2. OBIETTIVI ED ELABORATI DELLA VARIANTE 2 AL PAT

La Variante al PAT si rende necessaria a seguito di un'istanza della Parte Privata per l'area delle ex fornaci “Tre Camini”, la quale propone di realizzare un intervento di trasformazione urbanistico edilizia accollandosi al contempo gli oneri relativi alla realizzazione di opere di urbanizzazione e interventi di perequazione, nel rispetto della normativa di livello provinciale stabilita dal vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).



EX FORNACI “TRE CAMINI” | Inquadramento area

La normativa vigente degli strumenti urbanistici generali del Comune (PAT e PI) prevede **il trasferimento mediante credito edilizio** (iscritto nel registro dei crediti) **di tutta la capacità edificatoria prevista dal vecchio PIRUEA in altra area**. La Parte Privata non ha interesse ad intervenire con la normativa attualmente in vigore, non essendo richiesto dall'attuale mercato un trasferimento di capacità edificatoria

in ambiti già vocati alla trasformazione e non essendo opportuno, alla luce delle nuove disposizioni regionali sul consumo di suolo, individuare nuove aree sulle quali scaricare il credito edilizio. La proposta intende procedere alla **riqualificazione dell'intero comparto, attualmente degradato e sottoutilizzato**, valorizzando e recuperando al contempo i siti di archeologia industriale delle ex Fornaci Faccinetto, in particolare dei tre camini superstiti già indicati negli strumenti urbanistici territoriali e generali come elementi di notevole interesse storico documentale.

Per attivare la riqualificazione dell'ambito delle ex fornaci è necessario procedere con la modifica della normativa vigente del PAT, che attualmente non consente nuove edificazioni nell'ambito delle ex fornaci. L'obiettivo è di integrare le Norme Tecniche del PAT prevedendo che eventuali aree edificabili previste dallo strumento urbanistico comunale vengano riconsiderate mediante il ricorso agli strumenti di perequazione urbanistica e/o dei crediti edilizi. Il Piano Provinciale in tal senso non vieta tout court l'edificabilità, ma prevede che i manufatti e le relative pertinenze possano essere riqualificati e valorizzati.

Premesso che il PAT, approvato dalla Provincia di Treviso nel 2014 in regime di pianificazione concertata, risulta già adeguato al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), appare necessario quindi che la norma di PAT venga modificata al fine di poter riconsiderare le previsioni edificatorie già previste dagli strumenti urbanistici comunali vigenti, secondo quanto stabilito dall'articolo 49, comma 2, lett. d) delle Norme Tecniche del PTCP.

La presente Variante 2 al PAT è composta dai seguenti elaborati:

Elab. 1 Norme Tecniche (integrazione Art. 8, comma 14 e Art. 10, comma 21)

Elab. 2 Relazione Tecnica

Elab. 3 Dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza

Elab. 4 Asseverazione idraulica

Elab. 5 Asseverazione sismica

3. CONTENUTI DELLA VARIANTE: MODIFICA PUNTUALE ALLE NORME TECNICHE DEL PAT

La presente Variante prevede l'integrazione della norma vigente del PAT riguardante i contesti figurativi e le pertinenze scoperte da tutelare, recependo quanto stabilito dall'articolo 49, comma 2, lett. d) delle Norme Tecniche del PTCP. Nello specifico, il PTCP individua i contesti figurativi e le pertinenze scoperte da tutelare quali invarianti territoriali dei PAT, prevedendo che eventuali aree edificabili previste dallo strumento urbanistico comunale ricadenti all'interno dei suddetti ambiti, vengano riconsiderate anche mediante il ricorso agli istituti della perequazione urbanistica e/o del credito edilizio.

La variante prevede di integrare il comma 14 dell'articolo 8, riguardante i contesti figurativi, e il comma 21 dell'articolo 10, inerente le pertinenze scoperte da tutelare. In entrambi i casi, le norme stabiliscono che in tali aree sia vietata la nuova edificazione, fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 49, comma 2, lett. d) delle Norme Tecniche del PTCP, che si riporta di seguito:

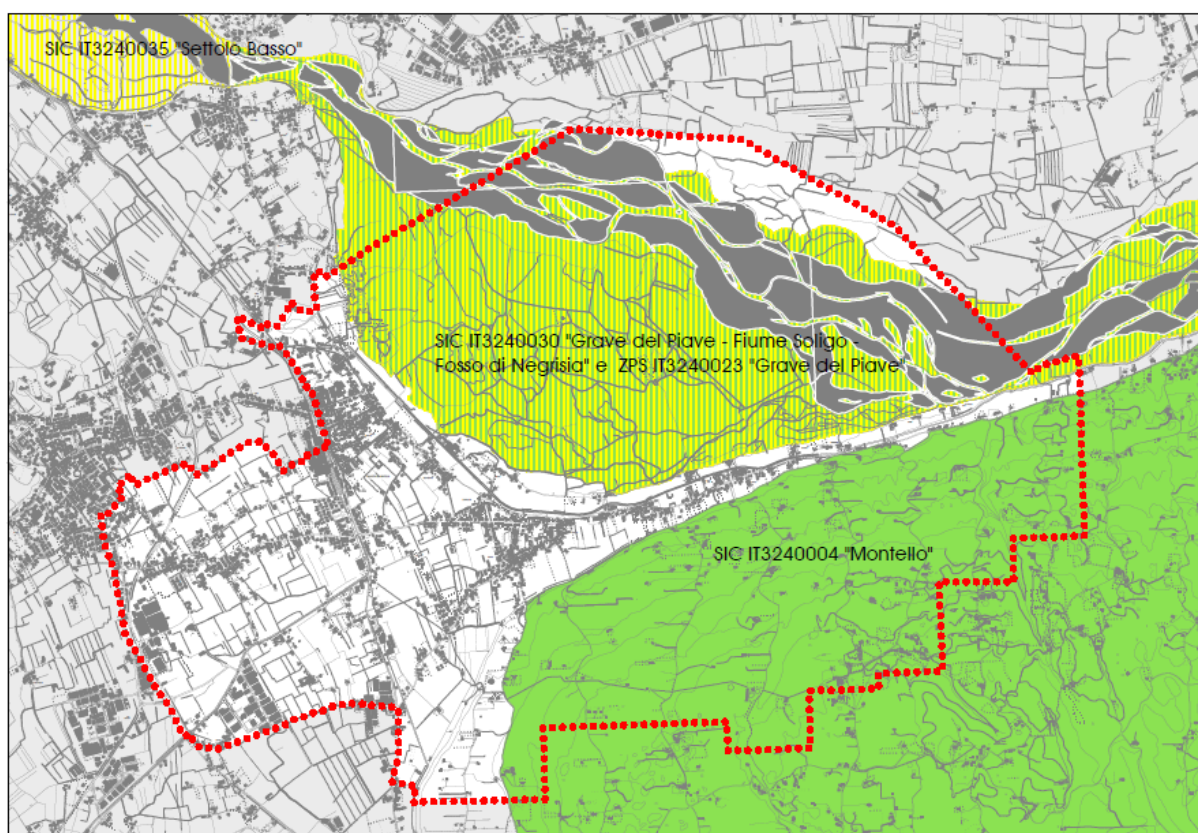
“d) eventuali aree edificabili previste dallo strumento urbanistico comunale ricadenti all'interno degli ambiti di cui al presente articolo, dovranno essere riconsiderate e per le stesse attuate forme di perequazione edilizia mediante assegnazione di crediti.”

4. LOCALIZZAZIONE DELLE AREE INTERESSATE CON RIFERIMENTO AI SITI DELLA RETE NATURA 2000

Nel territorio comunale di Crocetta del Montello ricadono parzialmente i seguenti Siti:

- il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT3240004 “Montello”;
- il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT3240030 “Grave del Piave – Fiume Soligo – Fosso di Negrizia”;
- la Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT3240023 “Grave del Piave”.

Di seguito si riporta una cartografia di inquadramento del comune di Crocetta del Montello nella Rete Natura 2000 della Regione Veneto.



Comune di Crocetta del Montello e i Siti Rete Natura 2000 presenti (fonte: shape Regione Veneto)

Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT3240004 “Montello”

Il sito di Importanza Comunitaria (SIC) **IT3240004 “Montello”** appartiene alla regione biogeografica continentale, ha una superficie di 5.069 ettari ed interessa, oltre al comune di Crocetta del Montello, anche i comuni di Montebelluna, Volpago del Montello, Giavera del Montello e Nervesa della Battaglia.

Trattasi di una porzione di territorio collinare, situato nell’alta pianura trevigiana, a ridosso del corso del fiume Piave che lo lambisce lungo il lato Nord. La giacitura è completamente e variabilmente acclive. L’ambito presenta una morfologia peculiare dovuta alla natura carsica del substrato e all’erosione superficiale.

Si osserva una diffusa presenza di fenomeni carsici, con un articolato sistema di cavità sotterranee che rendono il Montello un ambito di estremo interesse.

L'assetto idrogeologico risulta di conseguenza complesso, presentando vari tipi di circolazione idrica sotterranea, in ogni caso caratterizzati da elevata vulnerabilità e a forte rischio di inquinamento. In particolare, la vulnerabilità è molto elevata nel caso delle cavità e delle sorgenti, medio-alta nel versante Sud a causa della minor permeabilità dello strato attivo (terre rosse), media al margine meridionale per presenza di argille con limo, sabbia e ghiaie, elevata nella zona di pianura posta a Sud del rilievo per la diffusa presenza di ghiaie ricoperte dal terreno agrario. A Nord del rilievo la vulnerabilità degli acquiferi permane elevata anche in relazione al sistema di circolazione sotterranea, che confluisce direttamente entro l'alveo del fiume Piave.

La complessità del sistema e la vulnerabilità intrinseca impongono un'attenta e puntuale tutela delle risorse idriche.

L'idrografia superficiale naturale comprende svariate sorgenti, maggiormente localizzate nel tratto centro-settentrionale. I corsi d'acqua superficiali risultano di limitata lunghezza e di portata saltuaria, sempre modesta. L'ambito, oltre ad essere delimitato a Nord e ad Est dal Piave, risulta quasi tutto circondato da una rete idrografica artificiale, a Nord il canale di Castelviero, a Ovest e a Sud il Canale del Bosco.

Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT3240030 "Grave del Piave – Fiume Soligo – Fosso di Negrisia" e Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT3240023 "Grave del Piave"

Il Sito di Importanza Comunitaria **IT3240030 "Grave del Piave – Fiume Soligo – Fosso di Negrisia"** appartiene alla regione biogeografica continentale ed ha una superficie di 4.752 ettari.

Il Sito comprende un territorio in gran parte coincidente con l'asta fluviale del Piave, per un tratto centrale del suo intero corso, dalla località Ponte di Vidor, nei comuni di Pederobba e Valdobbiadene, a Ponte di Piave. L'area tutelata comprende anche l'asta fluviale terminale del Soligo, affluente di sinistra del Piave nei pressi di Colfosco di Susegana, ed il fosso Negrisia, confluyente con lo stesso nei pressi di Ponte di Piave.

Il tratto di asta fluviale compreso tra il ponte di Vidor e Ponte di Piave è per altro designato quale Zona di Protezione Speciale (ZPS – Grave del Piave) con il codice **IT3240023 "Grave del Piave"**.

Nel tratto interessato dal SIC, il Piave ha le caratteristiche di un fiume torrentizio e conserva pendenze rilevanti (3,5‰ da Fener a Ponte della Priula) scorrendo velocemente su un fondo di ciottoli e ghiaie, entro un alveo però sempre più ampio e suddiviso in tanti rami, che modificano spesso il loro corso. Il letto fluviale nella sua estensione massima si allarga fino ad alcuni chilometri (es. tra Ciano e Vidor, tra Salettuo e Cimadolmo).

Il territorio è pressoché pianeggiante, movimentato solo dai naturali accumuli di ghiaia nella parte interna dell'alveo, che originano "isole" di natura golenale, in alcune parti coltivate ma nella maggior parte dei casi occupate da vegetazione spontanea.

Il substrato è poco evoluto, data la natura dello stesso ed il periodico manifestarsi di piene. I terreni presentano un'elevata variabilità locale.

La natura litologica dei materiali presenti in alveo e nelle aree circostanti, frutto di antichi depositi alluvionali e di vecchi rami del fiume, è dovuta a fattori geologici e idraulici. I primi sono dati dalle formazioni maggiormente predisposte al prelievo fluviale (es. le coperture detritiche del fondovalle montani). I tipi litologici maggiormente presenti sono: rocce scistose e filladiche, provenienti dalla parte Nordorientale del bacino, arenarie, marne e argilliti, provenienti dalla zona di Pieve di Cadore, dal bacino del Biois e dalla Val Belluna e, infine, le formazioni calcaree e dolomitiche, che sono nettamente predominanti. Trattasi generalmente di depositi con profondità assai limitata, differenziata, maggiore dove più forte è l'accumulo di particelle sottili (terreni sabbioso-limosi). Sono terreni in ogni caso scarsamente evoluti, poco fertili e quasi sempre fortemente permeabili.

Localizzazione degli ambiti oggetto di Variante rispetto ai Siti della Rete Natura 2000

La variante, come descritto nel precedente paragrafo 3, prevede un aggiornamento normativo, in coerenza con il PTCP, di due commi delle Norme Tecniche del PAT, in particolare il comma 14 dell'articolo 8, riguardante i contesti figurativi, e il comma 21 dell'articolo 10, inerente le pertinenze scoperte da tutelare. Trattasi di un mero aggiornamento normativo di modesta entità e non sostanziale, non si ravvisano interferenze con i siti della Rete Natura 2000.

5. VERIFICA DELLA PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI

Come riportato nel precedente paragrafo 4, trattasi di variante che introduce due modifiche puntuali alle Norme Tecniche del PAT (Art. 8, comma 14 e Art. 10, comma 21), di modesta entità e non sostanziali. La variante non prevede alcuna area di trasformazione. Non si rileva pertanto la presenza di elementi di naturalità.

6. VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE

Il territorio comunale di Crocetta del Montello risulta interessato dalla presenza dei seguenti Siti: il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT3240004 "Montello", il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT3240030 "Grave del Piave – Fiume Soligo – Fosso di Negrisia" e la Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT3240023 "Grave del Piave".

La Variante 2 al PAT introduce due modeste modifiche alle Norme Tecniche del PAT (Art. 8, comma 14 e Art. 10, comma 21), di modesta entità e non sostanziali. In considerazione di quanto sopra espresso, tenuto conto che la variante prevede un limitato aggiornamento della normativa di Piano, delle caratteristiche e localizzazione delle aree interessate rispetto ai Siti Natura 2000, si ritiene che **non risultino possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000 che interessano il territorio comunale di Crocetta del Montello.**